

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
PIANO PROGRAMMA
TRIENNIO 2017/2019

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie una eredità culturale di grande tradizione e prestigio. A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra Musei e Comunità bolognese e di quanto nel sentire del territorio identità civica e musei siano strettamente correlati. Il termine stesso patrimonio indica una eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire crescita sviluppo e innovazione. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. (Età Napoleonica, Restaurazione, Unità d'Italia, Musei della memoria ecc.). Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali.

Nel 2012 il processo decisionale che ha portato alla costituzione dell'Istituzione Bologna Musei ha interpretato questa realtà scegliendo una forma giuridica funzionale a valorizzare e qualificare il patrimonio museale del Comune di Bologna attraverso la messa in comune di saperi, esperienze e buone pratiche. La creazione di un'unica Istituzione ha consentito la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione di funzioni gestionali e amministrative e il contemporaneo rafforzamento di specifiche competenze tecnico-scientifiche afferenti alle tipologie dei musei esistenti. La necessità di valorizzare sedi museali eterogenee e di svolgere compiti di tutela, valorizzazione, ricerca e promozione che comportano relazioni con istituti pubblici e privati, enti locali, statali e università, nella prospettiva di un intervento coordinato, ha portato ad organizzare la struttura in aree disciplinari che, pur tenendo conto delle realtà museali ora esistenti, ne travalichino i confini, perseguendo la visione di Bologna come museo diffuso.

Area Archeologia

- Museo Civico Archeologico

Area Arte Antica

- Museo Civico Medievale
- Collezioni Comunali d'Arte
- Museo Civico d'Arte Industriale Galleria Davia Bargellini,
- Museo storico didattico della Tappezzeria

Area Arte Moderna e Contemporanea

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna Bologna
- Museo Morandi,
- Museo per la Memoria di Ustica,
- Casa Morandi

- Villa delle Rose

Area Musica

- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Museo del Patrimonio Industriale

Area storia e memoria

- Museo e Biblioteca del Risorgimento

Tali aree disciplinari costituiscono anche la migliore premessa per la continuità di progetto culturale, ossia per l'operatività più specialistica e meno legata alla contingenza nella progettazione di attività di carattere amministrativo.

OBIETTIVI GENERALI

La visione che guida le linee di lavoro proposte tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale all'interno del contesto culturale e del processo identitario del territorio metropolitano. Queste linee di lavoro, considerato che l'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione è avvenuto il 9 gennaio 2017, deve tenere conto, soprattutto negli aspetti pragmaticamente più progettuali, di quanto già elaborato dalla direzione dell'Istituzione Bologna Musei.

In ogni caso questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di Istituti Museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Pertanto si porranno in essere progetti e interventi per:

- rinnovare il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e in totale apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audience nazionali e internazionali), in senso evidentemente culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte dovranno sia mantenere un alto livello di scientificità sia essere in grado di raggiungere anche "nuovi" pubblici.
- promuovere il brand Bologna, valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione verso pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali pubblici e privati del territorio metropolitano
- Attivare progetti ed iniziative con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti che giungono sempre più numerosi. In questo senso la collaborazione con Artemisia che ha portato nel 2015-

2016 alla realizzazione della mostra sull'Egitto costituisce una modalità operativa di riferimento.

- Affiancare sempre più spesso alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo e innovativo di partner privati, utilizzando anche gli strumenti giuridici più efficaci a disposizione per raggiungere questo obiettivo.
- dare il giusto rilievo all'opera di Giorgio Morandi sia valorizzando nella maniera più efficace il Museo a lui dedicato sia proseguendo la promozione della conoscenza delle sue opere nel mondo
- Individuare le modalità più significative ed efficaci per valorizzare l'accordo recentemente firmato tra il sindaco di Bologna e il direttore generale dell'Ermitage di San Pietroburgo. L'accordo, valido per i prossimi quattro anni, prevede un articolato programma di collaborazioni, scambi di esperienze, stage di studio e ricerca scientifica condivisa.
- consolidare l'idea di un Sistema Museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, coesistono e si integrano con la consolidata pratica museale che si articola in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali
- progetti espositivi "dossier" per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca
- progetti espositivi di respiro più ampio in partnership con Musei, Enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.
- progetti condivisi di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di Museo-diffuso
- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante e virtuoso con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze
- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini formativi, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati. Questa parte non solo didattica diviene fondamentale per coinvolgere e ampliare, rafforzando maggiormente, la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti
- attivazione di un programma specifico dedicato alla formazione e all'aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali
- attivazione di progetti di innovazione gestionale, amministrativa e di sviluppo delle attività.

LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SEDI

Da alcuni anni è stato avviato, in collaborazione con i competenti Settori del Comune di Bologna, un nuovo piano per il restyling delle sedi, con interventi manutentivi e di riassetto di sedi espositive e di servizi dell'Istituzione.

Sulla scorta di questo programma di lavori si vuole proseguire la riorganizzazione delle sedi lavorando, per il triennio 2017-2019, sui seguenti indirizzi:

- riorganizzazione di un *Polo del Contemporaneo* con fulcro in via Don Minzoni, attuale sede del MAMbo, dove andrà ripensata un'organizzazione dell'edificio (ex Forno del Pane voluto dal Sindaco Zanardi) in grado di far coesistere, valorizzandole, le varie anime che compongono questo spazio. I 10 anni di nascita del MAMbo, i 100 anni dell'avvio del progetto di un Museo dedicato all'Arte Contemporanea (donazione di Nerina Armandi Avogli), i 40 anni delle *Settimane della performance* e la necessità di lavorare sull'ampliamento del Museo di Ustica con spazi dedicati alla didattica accrescono l'urgenza di elaborare una serie di interventi funzionali.
- attivazione di un *Polo storico* che dovrà sviluppare una progettualità in grado di valorizzare gli spazi e le funzioni dell'antico palazzo pubblico di Piazza Maggiore. Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Sono state già avanzate ipotesi di riorganizzazione pensando ad un Museo che valorizzi il patrimonio ottocentesco in stretta relazione con la storia del palazzo, le collezioni già esistenti e le esigenze dei contenuti del Museo del Risorgimento. Occorrerà sviluppare questa ipotesi - che deve vedere tra i protagonisti l'Istituzione Bologna Musei - integrandola e ragionando sulle sinergie relative agli altri Musei che insistono nell'area e sulle reti concettuali attivabili con altri istituti cittadini (Pinacoteca e Musei Universitari)
- attivazione del percorso di riqualificazione dell'area che insiste sul parco di Villa Spada e il complesso di edifici presenti al suo interno, la Biblioteca Tassinari Clò, il Museo della Tappezzeria e la casa del custode, nonché il complesso di Villa delle Rose. Si potrà partire per questo dallo sviluppo di un nuovo modello di Museo della Tappezzeria inteso come spazio culturale attivo, che ospiti anche attività di formazione e progettazione che favoriscano l'incontro tra artigiani, artisti e studenti, con la possibilità di avviare una stretta collaborazione con il Museo del Patrimonio Industriale. In questo percorso potrebbero essere coinvolti anche quei cittadini e quelle imprese che hanno già manifestato il proprio interesse e presentato delle proposte, che prevedono anche la presenza di funzioni comunitarie e di spazi di ristoro. Questo progetto può essere inserito nel PON Città Metropolitana (strumento di finanziamento europeo e nazionale dedicato alle città metropolitana).

ACCESSIBILITA' PER TUTTI

Con questo termine si intende la capacità dei musei di organizzare i propri spazi, le proprie collezioni, i propri contenuti in modo tale da renderli accessibili fisicamente e concettualmente al pubblico, indipendentemente dalle caratteristiche di quest'ultimo. I musei accessibili dovranno essere luoghi a forte impatto emotivo in cui siano rimosse, con gradualità e per quanto possibili, le barriere reali o percepite come tali dai visitatori attuali e potenziali. Tali barriere sono sensoriali, fisiche, cognitive, culturali e sociali. Entrando, il pubblico dovrà sentirsi parte attiva del percorso di conoscenza scelto e, ugualmente, sentirsi pienamente coinvolto dagli strumenti predisposti per facilitare la sua esperienza. Ipotizzare un museo di questo tipo implica essere capaci di intercettare e dare risposta alle esigenze non sempre consapevoli o dichiarate di una molteplicità di pubblici: studiosi, ragazzi, curiosi ma anche mamme con il passeggino, anziani che hanno bisogno di soste frequenti, persone con una tenuta dell'attenzione ridotta, persone non udenti o ipovedenti, ecc.

Per ogni situazione dovranno essere individuate le soluzioni più adeguate. Da un punto di vista metodologico lavorare su questo tema implicherà l'analisi di aspetti fortemente correlati fra loro che vanno dalla flessibilità degli orari di accesso, la cura per il decoro dei luoghi, interventi migliorativi sul sistema della segnaletica interna, l'adeguatezza dei sistemi espositivi, le dotazioni tecniche funzionali alla fruizione delle opere, la pulizia, la sicurezza e il sistema di illuminazione, l'attivazione di strategie per l'inclusione (ad esempio, percorsi specifici o soluzioni multisensoriali), l'adozione di un approccio accogliente, insieme a una comunicazione chiara e puntuale. Per questo, oltre a procedere alla gara per l'acquisizione di servizi di guardiania e cassa, si ricercheranno soluzioni gestionali in grado di ottimizzare le risorse disponibili per risolvere criticità emerse circa le manutenzioni specifiche degli spazi museali. In particolare il tema delle manutenzioni elettromeccaniche delle vetrine espositive verrà affrontato con l'obiettivo di ottimizzare anche il sistema di illuminazione (spese ipotizzata 80.000 euro) così come gli interventi per la sicurezza, la segnaletica interna, decoro delle sedi e aggiornamento apparati. Verrà affrontato il tema degli orari di apertura formulando una proposta integrata e funzionale ad ottimizzare le possibilità di accesso alle strutture.

Infine, avrà inizio il restyling della segnaletica esterna delle sedi dell'Istituzione, insieme alla produzione di nuovo materiale di documentazione e comunicazione dei singoli musei (20.000 euro).

INVESTIMENTI STRUTTURALI

Proseguiranno gli interventi strutturali sugli edifici. Sono in previsione i lavori di rifacimento e consolidamento delle coperture del tetto del Museo Archeologico (Importo € 1.500.000, gara da pubblicare entro l'anno, probabile inizio lavori Aprile/Maggio 2017) e delle Collezioni Comunali d'Arte (Importo € 1.250.000, gara da pubblicare entro l'anno, probabile inizio lavori Aprile/Maggio 2017), l'adeguamento energetico e dell'impianto luci presso il MAMbo, la progettazione per il restauro delle sale al pianterreno del Museo della Musica destinate alla duplice funzione di laboratori didattici e spazio mostre temporanee. Dovrà essere completato l'iter di acquisizione della collezione Zironi (Museo didattico della Tappezzeria) estendendo a questi spazi le azioni di guardiania, pulizia, manutenzioni.

ATTRATTIVITA' VERSO UNA PLURALITA' DI PUBBLICI

I musei del XXI secolo non sono più esclusivamente istituti di conservazione del patrimonio culturale e della memoria storica ma ricoprono una dimensione più sociale e sono caratterizzati da essere al servizio delle comunità per produrre e comunicare saperi, cultura, creatività.

Il sistema museale dell'area metropolitana ricopre più funzioni, tra loro anche sovrapposte, in relazione alle diverse tipologie di pubblico.

Da un lato, deve sviluppare il suo essere polo attrattivo culturale verso i turisti e i visitatori esterni con importanti ricadute, economiche e di reputazione, su tutta la filiera dell'accoglienza. In questa maniera viene valorizzato l'aspetto più culturale dell'identità del territorio metropolitano.

Da un altro lato, deve sviluppare il suo essere polo di attrazione e di valorizzazione identitaria culturale soprattutto nei confronti dei residenti nel territorio metropolitano. Da questo punto di vista i musei agiscono come attori di processi quali la mediazione culturale, il dialogo interculturale, la coesione sociale e danno nuova linfa alle identità e alle radici culturali creando e incrementando senso di appartenenza, potenziando l'attrattività dei territori migliorandone anche la qualità della vita. Molto del lavoro svolto in questi anni dai Musei di Bologna tende in questa direzione. Una direzione che deve tuttavia essere perseguita con maggiore determinazione

sperimentando forme, modi, proposte che possano intercettare le esigenze della comunità. Tra gli obiettivi futuri vi è la messa in campo di iniziative per avvicinare al Museo anche chi tradizionalmente non lo frequenta. Per il triennio 2017-2019 i nuovi pubblici a cui si vuole arrivare sono gli adolescenti, i cittadini di nuova immigrazione, le categorie diversamente abili, attivando specifici progetti comuni a tutta l'Istituzione volti a sperimentare nuove metodologie e strategie di coinvolgimento. Verranno quindi messe in campo azioni sistemiche rivolte ai Quartieri e alle Periferie e si lavorerà con le Associazioni del terzo settore (come ad es. Accaparlante) e con l'Istituto Beni Culturali sul tema della disabilità (progetto *Musei speciali per tutti*). Per quanto riguarda l'abbandono scolastico si collaborerà con gli istituti cittadini attraverso il progetto *Wweb radio*. In parallelo verranno implementati gli ausili disponibili pensati per il pubblico dei non vedenti come l'adozione di didascalie in Braille e di audioguide con visual descriptions (prima fase di un progetto più ampio per arricchire gli spazi espositivi di ausili per il pubblico con differenti esigenze), si creeranno audioguide Kids per il pubblico dei più giovani e si rafforzerà la collaborazione con gli uffici del Comune e l'associazionismo che si occupa di integrazione e accoglienza per raggiungere i nuovi cittadini insediati nel nostro territorio.

Uno strumento per avvicinare i residenti ad una fruizione non sporadica dei musei è la Card Musei Metropolitani. Chi acquista la card ha la possibilità di frequentare i musei con quella "leggerezza" con la quale si frequentano spazi commerciali o di socializzazione. La durata della visita può abbassarsi aumentando la frequenza. E' necessario che l'Istituzione Bologna Musei assuma un ruolo centrale nella promozione della Card, con iniziative efficaci di promozione. Per esempio il progetto *Collezioni in Pillole* opererà per incrementare l'affezione e la continuità di frequentazione della comunità dei possessori della Card metropolitana, creando incontri per approfondimenti "smart" sulle collezioni museali.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni sono le fondamenta su cui si costruisce l'intero lavoro del museo. Le collezioni dei Musei di Bologna in particolare sono testimonianza del patrimonio culturale e naturale delle comunità dalle quali provengono. Il loro carattere supera pertanto quello di una normale proprietà e comprende forti legami con l'identità del territorio di cui sono espressione, sintesi e testimonianza. Ogni area pertanto procederà nel proprio specifico e secondo la programmazione adottata, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad attività di ricerca, edizione e pubblicazione di cataloghi, guide e strumenti didattici, attività di restauro e manutenzione delle collezioni, inventariazione, catalogazione e schedatura informatizzata dei materiali, digitalizzazione e documentazione grafica delle immagini.

EDUCAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE

È tradizionalmente uno dei punti di forza del sistema museale cittadino in grado di formulare proposte e progetti funzionali alle esigenze del pubblico scolare. Occorre passare dall'ottica puramente scolastica ad un'ottica più integrata con un sistema di apprendimento che ormai solo parzialmente è soddisfatto dal sistema educativo tradizionale. Sperimentazioni e progetti condivisi saranno indispensabili per iniziare a ragionare su una proposta "contemporanea" sui contenuti, sugli strumenti di valorizzazione, sulle funzioni educative e pedagogiche. Le nuove esigenze nate dal sistema di alternanza scuola-lavoro che vede i Musei essere partner di riferimento per gli istituti di educazione superiore dell'area metropolitana e la maggiore attenzione per le "periferie" costituiranno le linee di indirizzo per lo sviluppo di una nuova offerta educativa, frutto dell'ormai consolidata collaborazione con l'Area Educazione e Scuola del Comune, più orientata in un'ottica di progetti e proposte operative funzionali alla formazione e alla qualificazione. Da un punto di vista operativo sarà avviata la procedura per garantire il servizio educativo nel prossimo triennio, ricercando forme gestionali che favoriscano il consolidarsi di un know-how interno e l'instaurarsi di legami virtuosi con il mondo dell'associazionismo e i territori (coprogettazione). L'incremento di

percorsi intermuseali e il potenziamento di dinamiche collaborative tra le diverse sedi dell'Istituzione, specialmente in occasione delle più importanti manifestazioni culturali sul territorio, costituirà l'occasione per condividere saperi e buone pratiche, mentre in concomitanza con l'avvio delle pratiche per il riconoscimento della qualifica di Ente Formatore all'Istituzione Bologna Musei presso il MIUR verrà stabilito un programma di formazione rivolto ad insegnanti e professori.

CONTEMPORANEO E MEMORIA

Bologna vanta un importante posizionamento nell'ambito dei saperi e delle arti contemporanee. La città che ha inventato il DAMS, che ha delineato la Manifattura delle Arti, che ospita rassegne d'eccellenza di settore (festival e fiere) e che ha tradizionalmente rappresentato un riferimento avanzato per le culture giovanili (con particolare rilievo per l'arte visiva, la musica, la danza, il fumetto, il cinema, il teatro e con una accentuata propensione all'innovazione tecnico-scientifica) non può disperdere un tale patrimonio e non pensare in termini di sistema per incoraggiare la pratica di tali discipline, per rileggere la funzione museale nel senso del contemporaneo e rafforzare ciò che costituisce una differenza specifica della città rispetto ad altri modelli di specializzazione culturale (da Ferrara a Firenze, da Siena a Venezia). E' quindi necessario garantire al pubblico una conoscenza diretta della ricerca più avanzata nell'ambito dei diversi linguaggi contemporanei, attraverso programmazioni espositive coerenti e attività divulgative appropriate, e incoraggiando e sostenendo, laddove possibile, nuove produzioni. Il Contemporaneo viene considerato come una sorta di paradigma interpretativo del passato e del presente. Di fatto è un tema su cui i Musei lavorano da alcuni anni consapevoli della necessità di aprirsi a nuovi orizzonti e individuare nuove funzioni per la pratica museale, adottando linguaggi e sistemi operativi in grado di applicare l'ottica del contemporaneo all'azione di lettura, studio e valorizzazione delle raccolte storiche documentate nei Musei. In questo senso si vuole potenziare il portale web www.storiaememoriadibologna.it, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana, senza perdere di vista il contesto nazionale, sviluppando collaborazioni e sinergie con realtà pubbliche e private (istituti culturali, associazioni, semplici cittadini) con particolare attenzione verso le periferie (quartieri, comuni dell'Area metropolitana, nuovi cittadini...). Con lo stesso intento si intende sviluppare il "Progetto Certosa" per la valorizzazione e il recupero del Cimitero monumentale e il rafforzamento di Bologna come punto di riferimento italiano ed europeo per la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di cultura, arte e memoria, anche attraverso l'azione svolta all'interno di ASCE – Associazione Cimiteri Storici Europei, che ha sede appunto a Bologna.

Inoltre l'Istituzione contribuirà al decennale del Museo per la Memoria di Ustica con un significativo e articolato lavoro ideato da Christian Boltanski, che avrà il MAMbo come sede principale, nell'ambito del progetto speciale dell'Amministrazione per il 2017. In parallelo, attraverso il diretto coordinamento di ART CITY Bologna, in accordo con BolognaFiere in occasione di ARTE FIERA, e l'ideazione di progetti speciali creati appositamente, l'arte contemporanea diventa anche lo strumento per un rinnovato dialogo col patrimonio storico e artistico delle collezioni permanenti dei Musei con l'intento di valorizzarle, di creare nuove direzioni di senso e rinnovato interesse nel pubblico.

SISTEMA MUSEALE METROPOLITANO

La collaborazione con le articolazioni museali del territorio e le altre istituzioni pubbliche o private competenti per materia contribuirà a rendere più efficaci le politiche di valorizzazione dei Musei. Continueranno a essere ritenuti prioritari tutti quei progetti capaci di innescare e/o valorizzare buone pratiche, collaborazioni e azioni sistemiche. In particolare la collaborazione con il sistema museale metropolitano dovrà essere ripensata sulla base di indirizzi di lavoro finalizzati ad una integrazione del sistema nel suo complesso, pur valorizzando le peculiarità delle singole aree

tematiche. Saranno ricercate collaborazioni, progettuali e comunicative, sui temi trasversali e sulle principali attività con ricadute significative sui territori (mediazione culturale, progetti di alternanza, proposte di approfondimento tematico). Si lavorerà alla costruzione di itinerari culturali tematici per porre in rete la straordinaria ricchezza e attrattività dei patrimoni conservati sviluppando e rafforzando, come detto, il progetto Card metropolitana. L'obiettivo è promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.

PROGETTI ESPOSITIVI

I musei con la loro attività espositiva sono fattori primari di crescita della vita culturale cittadina e costituiscono un grande richiamo per il turismo, superando nella progettualità delle singole proposte la contrapposizione, spesso banalizzata, tra grandi eventi, da un lato, e mostre di minore attrazione ma più "culturali", dall'altro. Sarà pertanto necessario costruire un calendario ragionato e funzionale di progetti di ampio respiro culturale ed attrattivo per valorizzare al meglio le principali sale espositive (MAMbo e Museo Archeologico) nella disponibilità dell'Istituzione. In parallelo, particolarmente interessanti perché incrociano promozione, ricerca, valorizzazione e conservazione del nostro patrimonio, sono le cosiddette "mostre dossier", che danno ottimi risultati in termini di visitatori e apprezzamento critico. Si rimanda alla scheda 2 per entrare nello specifico dei progetti proposti.

Resta importante la collaborazione con i principali eventi culturali cittadini (Artefiera, Fotoindustria, Festival della Cultura tecnica, ecc.) che in genere si traducono in eventi espositivi ospitati nelle sedi dei vari Musei o in progetti in collaborazione, sempre finalizzati alla valorizzazione dei patrimoni conservati.

Progetto espositivo di rilievo sarà la mostra sulle Avanguardie russe, in collaborazione con Il *Museo di Stato russo* di San Pietroburgo, prevista al MAMbo per la fine del 2017.

Scheda 1: attività scientifica

Area Archeologia

- Esposizione al pubblico della collezione Ancarani (beni archeologici di area vicino-orientale) recentemente acquisita
- Progettazione e realizzazione di una mostra dedicata al tema dell'aldilà nel mondo etrusco da esportare, in concomitanza con la chiusura al pubblico del primo piano del Museo per i lavori del coperto
- Attività di restauro di beni archeologici delle Collezioni egizia, etrusca e del Lapidario in collaborazione con IBACN, Accademia di Belle Arti, Soprintendenza della Valle d'Aosta, Ospedale Sant'Orsola, CEDAC Università del Salento, Intesa San Paolo / Progetto Restituzioni, Soprintendenza di Bologna
- Pubblicazioni: guida del Museo, cataloghi mostre in programma, catalogo collezione Ancarani, ristampa delle pubblicazioni didattiche esaurite
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Egizio di Torino, Museo Egizio di Firenze, Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, Kunsthistorisches Museum di Vienna, CIPEG dell'ICOM, Faculty of Medicine della University of Zurich, Radiologia Golfieri, Policlinico Sant'Orsola Malpighi, Università di Bologna, Factum Arte (Collezione Egizia)
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Studi Etruschi, Università di Bologna, Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Badisches Landesmuseum di Karlsruhe, Museo Archeologico di Chianciano, Museo Archeologico di

Verucchio, Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna e il Museo Giardino Geologico "Sandra Forni", Artificio Digitale/Gruppo D12, (Collezioni preistoriche ed etrusche)

- Insegnamento di Numismatica Greca e Romana della Scuola di Specializzazione di Archeologica dell'Università di Bologna nell'ambito della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Archeologia (anno accademico 2016-2017).

Area Arte Antica

- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, nazionali ed internazionali;
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia; Accademia di Belle Arti di Bologna, Asp Bologna (Quadreria dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi); NOMISMA e Fondazione Opera Pia Davia Bargellini, Associazione RestAuriamo, Bologna, Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Università di Bologna, Curia di Bologna, Victoria and Albert Museum, Londra.
- Progetti di ricerca: Progetto di catalogazione della collezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale; Predisposizione del progetto della mostra: *Il Rinascimento a Bologna. Da Paolo Uccello a Francesco Francia* da realizzare tra il 2020-2021 (al Museo Civico Medievale e al Museo Civico Archeologico); catalogazione di alcuni fondi storici dell'Archivio Fotografico MCAA (Certosa, Pullè, Palagi);
- Pubblicazioni: Realizzazione cataloghi delle mostre programmate (2017-2019); guida del Museo Civico Medievale (2017-2019); Pubblicazione sul Museo della Tappezzeria e su Villa Spada (2017-2019); volume sul piviale inglese del Museo Civico Medievale (in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra)
- Attivazione di rapporti e scambi con alcuni dei più importanti musei del tessile (Museo del Costume di Palazzo Mocenigo di Venezia, Fondazione Ratti di Como, Fondazione Lisio di Firenze, Museo del Tessuto di Prato).

Area Arte Moderna e Contemporanea

- Avvio di interventi migliorativi al fine di garantire una più efficace fruibilità da parte del visitatore del Museo Morandi all'interno del MAMbo;
- Supporto scientifico e concessione prestiti per favorire importanti iniziative espositive innanzitutto in relazione all'opera di Giorgio Morandi, tra cui: Museo Pushkin, Mosca (maggio–settembre 2017), Artipelag, Gustavsberg–Svezia (aprile–settembre 2017);
- Interventi conservativi: valutazione delle condizioni conservative delle sculture in corso di trasferimento da Villa delle Rose ai magazzini comunali ed eventuali interventi di restauro; verifica stato di conservazione delle opere in deposito e eventuale progetto di riordino (in subordine all'ottenimento di finanziamenti sulla Legge regionale 18/2000);
- Prosecuzione e perfezionamento del progetto di acquisizione della raccolta di opere e documenti di Roberto Daolio e dei lavori di catalogazione;
- Catalogazione: prosecuzione del lavoro di digitalizzazione delle schede di inventario e catalogo oltre all'acquisizione di immagini digitali delle opere della collezione e predisposizione di un progetto di classificazione e ordinamento dell'archivio fotografico digitale; avvio dei lavori di catalogazione di alcune recenti donazioni e fondi a deposito;

avvio del restauro e della catalogazione dei fondi Alfredo Tartarini e Edoardo Collamarini (in subordine all'ottenimento di finanziamenti sulla Legge regionale 18/2000);

- Attuazione delle attività formative, concernenti esposizioni e restauri, concordate con l'Accademia di Belle Arti con un'apposita convenzione di durata triennale (2016-2018);
- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN dei volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi e progettazione dell'intervento di restauro di circa 200 volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi;
- Pubblicazioni: cataloghi e pubblicazioni delle manifestazioni espositive; collaborazione scientifica alla pubblicazione di scritti scelti di Roberto Daolio; pubblicazione di un volume dedicato agli allestimenti di mostre al MAMbo in occasione del decennale della sede espositiva.

Area Musica

- Progetto pluriennale per la digitalizzazione e repertoriatura di libretti d'opera in collaborazione con il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - sede di Ravenna
- Progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi in deposito ancora non fruibili al pubblico (ex fondi Aula Banda)
- Progetto di valorizzazione dell'Archivio del Teatro Comunale
- Attività di produzione culturale di eventi musicali (rassegna di narrazioni musicali, concerti e visite guidate *Nell'anno di... i musicisti raccontano i musicisti*, rassegna di concerti estivi *(s)Nodi* festival di musiche inconsuete, rassegna *The Best of* laboratori e spettacoli per le famiglie)
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività culturali in collaborazione con Associazioni culturali e musicali, Università, Istituti di cultura, Festival musicali e non, musei (es. Bologna Harp festival, Smell festival, Angelica, Festival In Corde, Conservatorio di musica G.B. Martini, Teatro Comunale, Bologna Jazz festival, Bologna Festival, Gender bender, <Musicainsieme, Bil Bol Bul, Teatro Testoni, Università di Bologna, Nipponica, Robot, Archivio Zeta, ecc.)

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Prosecuzione del progetto di valorizzazione e digitalizzazione della documentazione conservata nell'archivio storico Aldini Valeriani. In particolare verranno approfonditi i rapporti tra la nascita industria meccanica e l'attività di brevetti e privative depositati dagli allievi dell'Istituto per Arti e Mestieri (1878-1931)
- Catalogazione e valorizzazione dell'archivio Maria Famiglietti di recente acquisizione e conseguenti approfondimenti sull'introduzione dell'insegnamento delle "applicazioni tecniche" avvenuta con la riforma del 1962
- Valorizzazione del nucleo di tesi donate dal prof. Giorgio Pedrocco e che riguardano 30 anni di studi relativi alla storia dell'industrializzazione in Emilia Romagna
- Pubblicazione dei numeri annuali della Rivista "Scuolaofficina" anni XXXV, XXXVI, XXXVII (2017-2019) dedicata ai temi del patrimonio industriale, della formazione tecnica, della storia industriale del territorio

- Ricerca e redazione nell'ambito del progetto Moto Bolognesi di un volume dedicato alla casa di produzione motociclistica CM Pubblicazione di un volume sulla storia della CM nota casa motoristica (2018)
- Prosecuzione progetto di ricerca sull'Automation Valley ed in particolare sugli sviluppo del periodo 2001-2015 in collaborazione con l'Università di Bologna, Unindustria, Ucima, finalizzato all'aggiornamento della sezione dedicata al Comparto Bolognese di macchine per confezionamento, dosatura ed Imballaggio
- Valorizzazione del nucleo documentale Fototecnica Bolognese in particolare per le dinamiche legate alla promozione del comparto produttivo locale
- Approfondimenti e ricerche sugli sbocchi occupazionale dei giovani a formazione tecnica-industriale dell'area metropolitana in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani
- Progetti di “orientamento” alla formazione tecnica in collaborazione con Città metropolitana, Unindustria, Collegio Periti Industriali, Associazione Amici del Museo del patrimonio Industriale
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Città metropolitana di Bologna, Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio, Fondazione Marconi, Fondazione Golinelli, Università degli Studi di Bologna, Miur, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione generale archivi-Progetto Archivi di Impresa, Ticcih- The international committee for conservation industrial heritage, AIPAI Associazione Nazionale per Archeologia Industriale
- Gestione in collaborazione con Città Metropolitana del progetto Accelerazione Civica collaborazione tra PA, scuole e imprese e organizzazione del festival Nazionale della Cultura Tecnica nell'ambito del Piano Nazionale Città Metropolitana

Area Storia e memoria

- Pubblicazioni: Num. 63 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" e Vol. 4° della Collana Scultori bolognesi dell'800 e '900;
- Prosecuzione dei seguenti progetti: “La grande Guerra a Bologna tra storia e memoria (finanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri); accordi con diversi Comuni dell'Area Metropolitana per la memoria dei propri territori durante la Grande Guerra e la Resistenza; Censimento e valorizzazione delle opere artistiche del Collegio Venturoli (in partnership con la Fondazione Collegio Venturoli);
- Partecipazione ai seguenti progetti: “**The World remembers**” (Canada) per la memoria dei caduti di tutte le nazioni nella Prima Guerra Mondiale; progetto degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna sulla Grande Guerra (Legge regionale sulla Memoria del Novecento); “Voci di guerra in tempo di pace”, finanziato da Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Restauro della pavimentazione del Chiostro III e di alcuni monumenti in Certosa, come da accordi sottoscritti con l'ente gestore del Cimitero, anche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna; Prosecuzione del progetto "spolveratori" per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei beni storico-artistici conservati in Certosa e nel Palazzo d'Accursio (nell'ambito del patto di collaborazione con Associazione Amici della Certosa)
- Campagna di digitalizzazione e pubblicazione on line di documenti del Risorgimento bolognese (finanziamenti su L.R. 18/2000);
- Conclusione della revisione sistematica di verifica e controllo dei beni museali conservati nei depositi propri e presso terzi.

Scheda 2: Progetti espositivi

Area Archeologia

Mostre Ospitate

2017

ARTE FIERA - Viva l'Italia di Mark Nash

FOTO INDUSTRIA - Mostra del fotografo Josef Koudelka

Grandi progetti

2018

Mostra sugli Etruschi

2019

Mostra sugli Etruschi

Mostra "I gladiatori"

Area Arte Antica

Grandi progetti

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

Medioevo svelato. Indagini archeologiche in Emilia Romagna (V-XII secolo)

(24 novembre 2017- 2 aprile 2018)

Mostre dossier

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

Una croce del 1143 ritrovata (maggio-settembre 2017)

COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE

Algardi, Bernini Velazquez: tre ritratti a confronto (27 novembre 2016-28 maggio 2017)

Capolavori a Palazzo nelle raccolte delle Collezioni Comunali d'Arte I e II (maggio 2017- dicembre 2018) in concomitanza con i lavori di ripristino del coperto del Palazzo Comunale.

MUSEO DAVIA BARGELLINI

Un presepe "ritrovato" dal Conservatorio di Santa Marta (4 dicembre 2016-15 gennaio 2017)

Luigi Crespi. Ritratti nell'età di Benedetto XIV (aprile -settembre 2017)

Mostra dedicata ai presepi (novembre 2017-gennaio 2018)

Mostre ospitate

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

Martino Genchi- ARTCITY (20 gennaio- 19 marzo 2017)

La tradizione del tatuaggio in Italia (30 marzo-30 aprile 2017)

Bruno Raspani: sculture a confronto (aprile-settembre 2017)

Area Arte Moderna e Contemporanea

Grandi progetti

Jonas Burgert. Scandagliodipendenza (MAMbo, 25 gennaio/17 aprile)

Mostra dedicata alla collezione privata di Ginevra Grigolo, in primavera, data da definire

Christian Boltanski (MAMbo, giugno/novembre)

Mostra sulle Avanguardie russe in occasione del Centenario della Rivoluzione d'Ottobre, in collaborazione con il *Museo di Stato russo*, San Pieterburgo (MAMbo, dicembre 2017-primavera 2018)

Mostre dossier / progetti sperimentali 2016-2017

Studio di un focus espositivo dedicato a Roberto Daolio (in collaborazione con Università di Bologna – Dipartimento Arti Visive, MAMbo, fine anno)

Palestra dell'arte (2 / 3 iniziative in partnership con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, MAMbo)

Eventuali focus monografici in occasione di donazioni di opere (MAMbo)

Attualità di Morandi. Opere donate al Museo Morandi dal 1999 ad oggi (Museo Morandi, 12 gennaio / 19 marzo)

Catherine Wagner. Traces of Morandi (Museo Morandi, 24 marzo – 3 settembre)

Ornaghi e Prestinari (Casa Morandi, 20 gennaio / 12 marzo)

Presentazione del libro di Gary Green e progetto di mostra fotografica (Casa Morandi, primavera)

Villa delle Rose 1936 (Villa delle Rose)

Cally Spooner (Progetto ROSE, Villa delle Rose)

Mostra fotografica per il centenario della scuola all'aperto Armandi Avogli in collaborazione con Fondazione Cineteca e Area Educazione e Scuola (Villa delle Rose)

Quarantennale della performance (iniziative per celebrare l'anniversario e rigenerare la sperimentazione in ambito performativo, MAMbo, in data da definire)

Mostre ospitate

Foto Industria: Joan Fontcuberta (MAMbo, 3 ottobre / 19 novembre)

Foto Industria: progetto in via di definizione (MAMbo, 3 ottobre / 19 novembre)

AMACI: Rà Di Martino. La controfigura (MAMbo)

Festival: progetti da definire

Area Musica

Mostre ospitate

Art City 2017 Marco Di Giovanni

Fiera del Libro per ragazzi Isabelle Arsenault,

Fotoindustria 2017 (da definire).

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

Mostre dossier

2017

Il valore della tecnica. I 120 di storia delle Officine Ortopediche Rizzoli 25 novembre 2016-28 febbraio 2017

Ti porto la luna aprile- maggio 2017

Grafiche Simoncini (titolo provvisorio) ottobre 2017-gennaio 2018

2018

Moto bolognese: la CM di Mauro Cavedagni (titolo provvisorio) febbraio 2018-aprile 2018

All'origine dell'industria meccanica bolognese: le Officine Calzoni (titolo provvisorio) ottobre 2018-gennaio 2019

2019

Fototeca Bolognese: immagini dall'archivio fotografico aprile 2019 - giugno 2019

Dall'archivio storico Magneti Marelli autunno 2019

Area Storia e memoria

Voci di scrittori: parole di guerra, parole dalla guerra (mostra dossier) fino al 15 gennaio **2017**

Fare l'Italia. Il Risorgimento romantico e eroico nei dipinti di Edoardo Matania, febbraio aprile 2017 (mostra ospitata)

Follie. Scappare dalla guerra, rincorrere la guerra, settembre-ottobre 2017 (mostra ospitata) **2018-2019**

Attività espositive legate alla Grande Guerra e al Risorgimento in sinergia con enti pubblici e privati locali e nazionali